

Abruzzo, aumentano i poveri in 16 su 100 soffrono la crisi

► PESCARA

Su 100 cittadini abruzzesi, circa 16 nel 2012 si sono ritrovati in condizione di povertà.

Nel 2012 il 16,5 delle famiglie abruzzesi è relativamente povero. Relativamente, perché il dato è in crescita rispetto all'anno precedente, quando la povertà aveva toccato il 13,4 per cento, ma è comunque il migliore delle regioni del sud, che registrano una media del 26,2 per cento.

A rilevare queste cifre è l'Istituto nazionale di statistica, che ha diffuso proprio ieri il report sulla povertà in Italia. I numeri si riferi-

scono al 2012, e l'Istat si dimostra moderatamente ottimista sul dato abruzzese nonostante il dato sia in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

«Ad eccezione dell'Abruzzo, dove il valore dell'incidenza di povertà non è statisticamente diverso dalla media nazionale», si legge nel rapporto Istat, «in tutte le altre regioni del mezzogiorno la povertà è più diffusa rispetto al resto del Paese».

In questo senso l'Abruzzo

risulta più vicina alle località del centro e del nord quanto a condizioni di difficoltà economica.

Secondo l'Istituto, le situazioni più gravi a livello nazionale si osservano tra le famiglie residenti in Campania dove la povertà tocca percentuali del 25,8%, Calabria che arriva al 27,4%, Puglia, che resta attorno al 28,2% e Sicilia, che addirittura fa registrare una percentuale di indigenza

vicina al 29,6%. In questo caso, vuol dire che dove oltre un quarto delle famiglie sono povere.

A livello nazionale l'incidenza di povertà relativa, cioè quella condizio-

ne di che non è di assoluta indigenza ma che testimonia comunque una difficoltà nella soddisfazione dei bisogni per la famiglia, è al 12,7 per cento e le persone in povertà relativa sono 9 milioni 563 mila (15,8% della popolazione).

Di questi, 4 milioni e 814 mila (8%) sono i poveri assoluti, cioè quelli che non riescono ad acquistare beni e servizi essenziali per una vita dignitosa.



Ad eccezione dell'Abruzzo, dove il valore dell'incidenza di povertà non è diverso dalla media nazionale, in tutte le altre regioni del mezzogiorno la povertà è assai diffusa